

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità, contenuti e servizi più vicini ai tuoi gusti e interessi. Chiudendo questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per le finalità indicate. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie o anche solo per saperne di più fai [clic qui](#).

Accetto



ITALIANS

LETTERA Il fenomeno dei talenti in fuga? È mondiale!

LUNEDÌ 8 OTTOBRE 2018



Caro Beppe, uno dei mantra prediletti dai media italiani, insieme a quello dei talenti in fuga (che essi scambiano per fenomeno tipicamente nazionale mentre è mondiale: <http://alturl.com/4h9sd>), è quello secondo il quale da noi non si farebbero figli perché ci sono pochi asili-nido e troppo precariato. Ora, che gli asili siano pochi, il precariato assai diffuso, e il sostegno alle mamme scarsissimo, sono verità. Però per dire anche in Germania e Scandinavia, e nonostante la presenza di moltissimi immigrati, la natalità resta molto al di sotto della soglia che consentirebbe una crescita della popolazione (<http://alturl.com/5exep>). Invece, guarda un po', in tutti i paesi in cui i problemi sociali sono più acuti che qui, i figli sono tanti. Ed è così persino dentro casa nostra. Prendiamo ad esempio i dati offertici da "Con i Bambini" (<http://alturl.com/tr68d>): nel centro storico di Roma, dove ci sono più asili-nido che nella media italiana e le case costano 8 mila euro al metro quadro, i bambini piccoli sono una specie in via di estinzione, 14 ogni mille abitanti. Ma a Santa Palomba, S. Vittorino, Decima, Tor Cervara, Borghesiana, Prima Porta, e Acqua Vergine, dove gli asili non sono sufficienti e le case costano 2 mila, i bambini piccoli sono il 130% in più, ossia più del doppio. Noi italiani, lo sappiamo, eccelliamo nell'arte del "chiagne e fotte", dunque non è strano che i ragazzi (che da noi hanno anche 40 anni) affermino nelle interviste che se fossero più agiati allora farebbero tanti bambini. Solo che, sentitili, giornali e tv dovrebbero guardare anche ai dati oggettivi e porsi qualche domanda, alla ricerca di quali possano essere gli altri fattori della denatalità, che è occidentale e non solo italiana. Anche se, me ne rendo conto, ciò andrebbe contro il vecchio motto "Dear God, never let the facts get in the way of a good story", che in Usa è ironico, mentre da noi sembra essere severa regola professionale del giornalismo.

Paolo Magrassi, infoat@magrassi.net

TUTTE LE LETTERE

< 217 >

LE LETTERE DI OGGI

8 ottobre 2018 (modifica il 07 ottobre 2018 | 8:09)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

@ SCRIVI VIA MAIL

TWITTER DI SEVERGNINI

Tweet di [@bepesevergnini](#)

beppe severgnini [@bepesevergnini](#)
65 passaggi in 26 sportelli per avviare un'impresa - cambiate questo [@matteosalvinimi](#) e [@luigidimaio](#), se volete cambiare l'Italia. L'assistenzialismo lo abbiamo già provato: non funziona. corriere.it/cronache/18_ot... [@Corriere](#)



I 65 passaggi in 26 sportelli per avviare ...
Certificati e permessi: 39 volte in fila e 18...
corriere.it

22h

beppe severgnini [@bepesevergnini](#)

LE VOSTRE LETTERE, GIORNO PER GIORNO

OTTOBRE 2018						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da [Outbrain](#)



Cerca in Italians

